

# Il plurilinguismo: una sfida salutare

## un posto in classe per le altre lingue

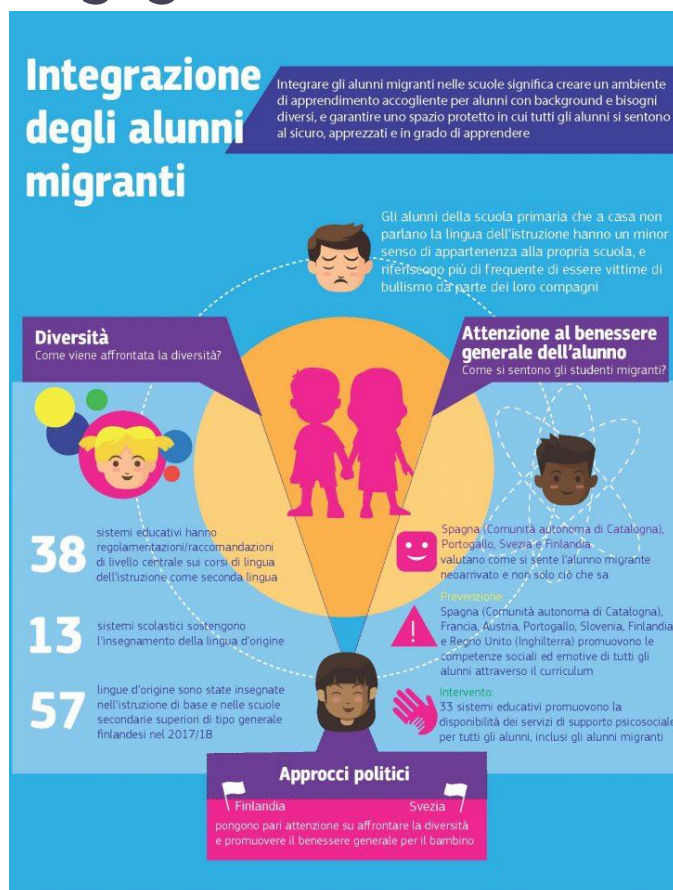
I cambiamenti di contesto, la coesistenza di alunni con gradi diversi di conoscenza della L1 e della L2 mettono la scuola multiculturale di fronte ad una sfida irrinunciabile: la valorizzazione del patrimonio linguistico degli studenti. La presenza sempre più consistente delle seconde generazioni, l'affacciarsi delle terze e la presenza, seppur ridimensionata, di alunni NAI, determina la coesistenza di lingue che non sempre trovano una propria dimensione, ivi compreso l'italiano L2, ancora relegato al ruolo di lingua di alfabetizzazione.

# Una sfida salutare : come la molteplicità delle lingue potrebbe rafforzare l' Europa

Proposte del Gruppo degli intellettuali per il dialogo interculturale costituito su iniziativa della Commissione europea - Bruxelles 2008 -

*...l'Unione europea deve affrontare questioni che, nel mondo d'oggi, sono diventate prioritarie e non possono più essere eluse senza compromettere il futuro. Come far vivere insieme in modo armonioso tante popolazioni diverse? Come dar loro il senso di un destino comune, di un'appartenenza comune? ... Potrà integrare le componenti d'origine non europea? Il rispetto delle differenze culturali è compatibile con il rispetto dei valori fondamentali?*

# Plurilinguismo e lingua di scolarizzazione: dalla dimensione linguistica alla dimensione pedagogico/didattica



- La maggior parte degli allievi arriva a scuola con le competenze nella lingua di scolarizzazione che sono richieste per la comunicazione ordinaria. Ma per gli apprendenti più vulnerabili, quelli che utilizzano un'altra lingua per la comunicazione ordinaria e, in particolare, per gli apprendenti che provengono da ambienti socioeconomicamente svantaggiati, l'acquisizione delle competenze nella lingua di scolarizzazione costituisce la sfida principale. È grazie ad un insegnamento di qualità di tutte le materie scolastiche, che tenga conto della loro dimensione linguistica, che gli allievi acquisiscono gradualmente le competenze della lingua più "accademica" utilizzata nell'insegnamento. **RACCOMANDAZIONE CM/REC(2014)5 DEL COMITATO DEI MINISTRI AGLI STATI MEMBRI SULL'IMPORTANZA DELLE COMPETENZE NELLA(E) LINGUA(E) DI SCOLARIZZAZIONE PER L'EQUITÀ E LA QUALITÀ NELL'ISTRUZIONE E PER IL SUCCESSO SCOLASTICO**

# Lo stato dell'arte e la ricerca

- L'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda costituiscono fin dagli esordi della trasformazione in senso multiculturale della scuola italiana il "grande tema" e lo scoglio più urgente e immediato con cui i docenti e gli allievi non italofofoni devono confrontarsi.
- Il riconoscimento e la valorizzazione del plurilinguismo in chiave interculturale rappresentano una consapevolezza piuttosto recente e ancora poco diffusa nella didattica, **benché presente nelle indicazioni delle prime circolari ministeriali sugli allievi stranieri (degli anni '90) e oggi ampiamente dichiarata nei documenti di istituzioni e organismi internazionali, europei e nazionali.** La valorizzazione della pluralità dei **repertori linguistici**, quindi non solo attraverso azioni di mantenimento/insegnamento delle lingue materne degli studenti di origine straniera, è rimasta più frequentemente un tema "opaco", non ancora realmente preso in carico da parte della scuola, nella sua generalità.

La ricerca ha ormai chiaramente messo a fuoco le **ragioni personali, sociali e cognitive a favore dello sviluppo del bilinguismo/plurilinguismo.** Per i giovani figli di immigrati il possesso della L1, la lingua della famiglia o lingua di origine, garantisce il mantenimento dei legami familiari e di quelli comunitari che costituiscono spesso una risorsa sul piano sociale e dei percorsi di vita. Risorsa anche utile per il proprio futuro in un mondo interconnesso. Sono stati inoltre evidenziati i vantaggi cognitivi del bilinguismo dei bambini, dalla precoce capacità di individuare le informazioni importanti e ignorare quelle meno importanti, all'acquisizione del concetto di arbitrarietà del legame fra un'immagine mentale e il significato corrispondente, dalla capacità di fare confronti metalinguistici **fino alla predisposizione ad apprendere ulteriori lingue.**

Luatti, L. Un posto in classe per le altre lingue.

Motivazioni pedagogiche e proposte didattiche

**Educazione interculturale Erickson riviste**

# I repertori linguistici

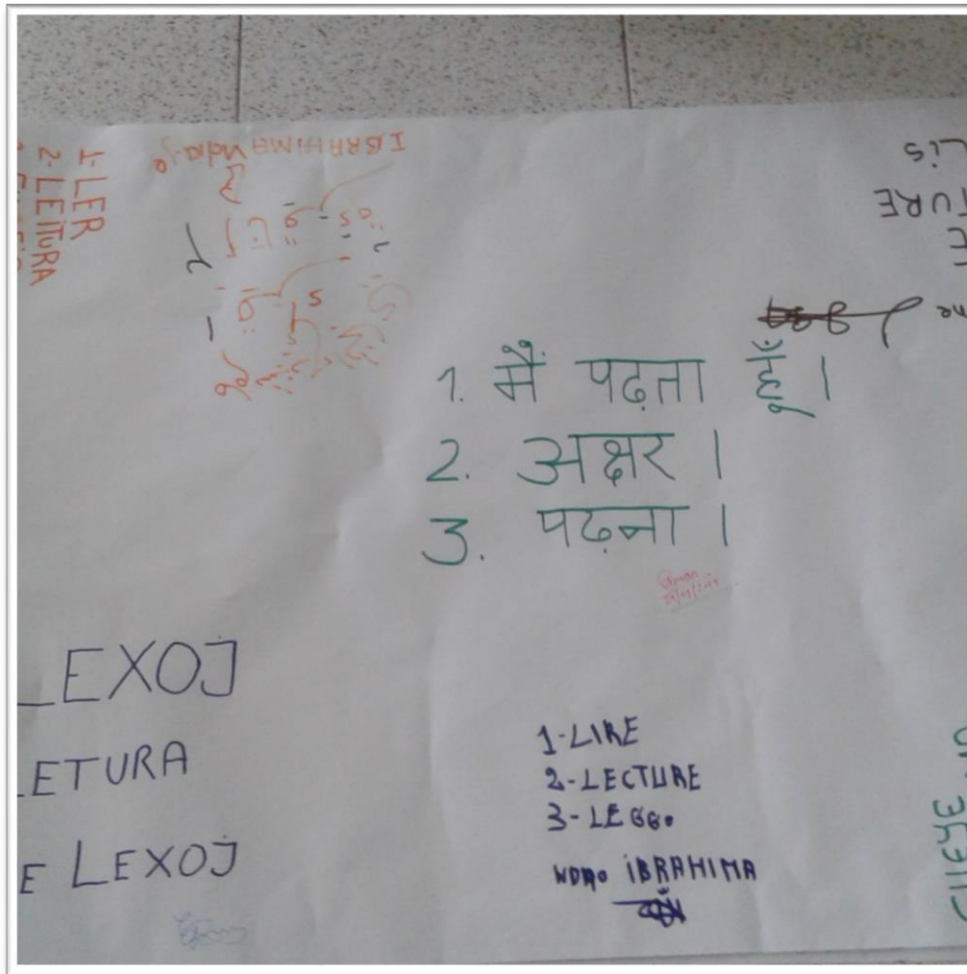
## Shamina - Repertorio sviluppato grazie ad una strategia familiare

Shamina, 11 anni, vive a Leicester, città situata nell'East Midlands dell'Inghilterra. I suoi genitori, originari del Gujarat, provincia dell'ovest dell'India, sono musulmani. Shamina frequenta la scuola primaria pubblica. La lingua parlata in famiglia è il gujarati. I suoi genitori, anch'essi plurilingui, desiderano trasmettere il loro patrimonio culturale e religioso, così le fanno frequentare un corso serale offerto dalla scuola pubblica in cui apprende a leggere e a scrivere in gujarati, con un sistema di scrittura indiano. Nella classe di gujarati, l'inglese e il gujarati sono entrambi usati così che il corso ha un'importante funzione di integrazione tra la cultura di origine e la cultura di accoglienza. Inoltre, un pomeriggio alla settimana, alla moschea, Shamina apprende a leggere e a scrivere in Urdu - lingua delle pratiche religiose che utilizza caratteri arabi - e a recitare versetti del Corano in arabo. Nell'educazione linguistica di Shamina l'inglese svolge chiaramente un ruolo centrale che non è escluso nell'ambito della famiglia. È la lingua che Shamina meglio padroneggia. Ma fin da piccola, in gran parte grazie alle strategie educative adottate dai suoi genitori che hanno saputo trarre profitto dalle diverse offerte istituzionali per sviluppare la pluriculturalità della loro figlia, Shamina ha appreso che le sue differenti lingue sono associate a pratiche culturali diverse, comprese quelle legate alla scrittura e alla lettura.

## Anaïs - Repertorio linguistico e culturale composito sviluppato in ambito scolastico

Anaïs, 16 anni, vive in una famiglia francofona, in Francia. Come la maggior parte dei suoi compagni di classe, la sua prima esperienza di apprendimento della lingua è avvenuta all'età di 8 anni, quando ha incominciato ad imparare l'inglese. Alla scuola secondaria ha potuto optare per l'apprendimento in parallelo del tedesco e dell'inglese. Nella sua scuola l'insegnante di tedesco e l'insegnante di inglese lavorano in stretta collaborazione, essi intervengono talvolta insieme nelle stesse classi per far tenere un "diario di bordo" comune per le due lingue e per coordinare la progressione del loro apprendimento. Cogliere e sfruttare le somiglianze tra le due lingue e acquisire l'abitudine di trasferire conoscenze e strategie, hanno permesso ad Anaïs di compiere progressi significativi. Al termine della scuola secondaria inferiore, Anaïs ha acquisito competenze simili nelle due lingue straniere.

Consiglio d'Europa (2010), *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale*. [http://www.coe.int/t/dq4/linguistic/Source/Source2010\\_ForumGeneva/GuideEPI2010\\_IT.pdf](http://www.coe.int/t/dq4/linguistic/Source/Source2010_ForumGeneva/GuideEPI2010_IT.pdf).



## Educazione linguistica e interculturale

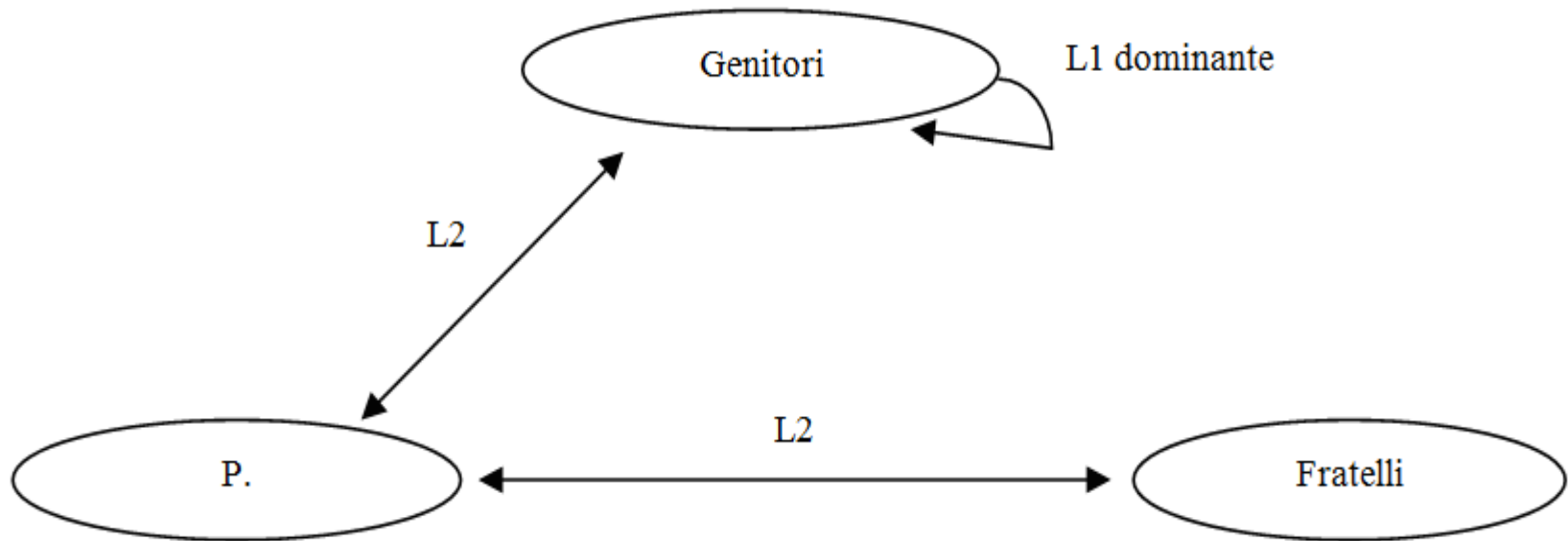
Le lingue che costituiscono parte del repertorio personale degli alunni assumono un'importanza particolare in termini di equità, in quanto rafforzano l'identità personale e rappresentano uno strumento per il successo formativo.

Luatti, L. Un posto in classe per le altre lingue. Motivazioni pedagogiche e proposte didattiche  
**Educazione interculturale Erickson riviste**

Un'educazione linguistica e interculturale così intesa mette le lingue a servizio della qualità dell'istruzione. Ma per sviluppare il bilinguismo occorre, da un lato, una forte determinazione da parte delle famiglie e, dall'altro, un riconoscimento e un sostegno in ambito sociale e scolastico (Abdelilah-Bauer, 2008; 2013).

# La biografia linguistica

<https://www.newburyparkschool.net/lotm/italian/player.html>



G. Favaro : schema di comunicazione intrafamiliare (2013)



# Il plurilinguismo: la normativa come risorsa

La guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per un'educazione plurilingue e interculturale (2010:2016)

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo (2012)

Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

## Punti di forza

- Consapevolezza dell'eterogeneità presente oggi nella scuola, rispetto alle lingue e alle provenienze culturali
- Riferimento ai repertori linguistici e culturali compositi sviluppati grazie alla strategia familiare e/o in ambito scolastico, in età adulta....
- Auspicio a raccogliere sotto lo "stesso tetto" le diversità linguistiche
- Allargamento del campo di indagine a tutte le diversità linguistiche
- Riferimento esplicito alla complessità
- Occasione, per tutti gli alunni per entrare in contatto con nuove parole, alfabeti, significati
- Riprendono lo sfondo delineato dalle Indicazioni in merito all'ambiente plurilingue e alle modalità di valorizzazione attraverso il riconoscimento delle competenze e delle capacità in L1. Sottolineatura del profilo scolastico e linguistico
- Rispetto al contesto, viene posta la domanda su scuola multiculturale o scuola internazionale

## Criticità

- Documento poco conosciuto
- Potenzialità di sviluppo solo nella scuola secondaria di II grado
- Potenzialità di sviluppo solo tramite CLIL e sperimentazioni
- Assenti i riferimenti all'Ital2 e al curricolo in verticale
- La valutazione: aspetto cruciale
- La valutazione delle competenze in L1: da parte di chi, come, e con quale ricaduta
- La scuola internazionale può essere una via? E con quali risorse umane, organizzative ed economiche ?



# Risorse plurilingui

- Materiale bilingue del comune di Pontassieve
- <http://www.comune.pontassieve.fi.it/centro-interculturale/schede-accertamento-competenze-alunni-stranieri-neoarrivati>
- Materiale bilingue del CASNAV
- <http://www.ac-strasbourg.fr/pedagogie/casnav/eleves-allophones-nouvellement-arrives-eana/outils-de-positionnement/>
- <http://www.ac-strasbourg.fr/pedagogie/casnav/eleves-allophones-nouvellement-arrives-eana/supports-pour-valoriser-la-langue-premiere/traductions-audio-et-ecrites-dalbums/>
- IC
- <http://www.icmarcellocandia.it/index.php/polo-sta2/materiali>

Candia



Irma Falgari: [irma.falgari67@gmail.com](mailto:irma.falgari67@gmail.com)